

no. 683



# Città di Sala Consilina

Provincia di Salerno - C.A.P. 84036

Tel. 0975-525265 Fax 0975-525268

e-mail: [sportello.unico@comune.sala-consilina.salerno.it](mailto:sportello.unico@comune.sala-consilina.salerno.it)

## AREA TECNICA – SETTORE URBANISTICA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 67/2009

Prot. n. 743/2007

ANNO 2009

### IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

**VISTA** l'istanza presentata all'U.T.C. in data 16.01.2007 (prot. n. 743), successivamente integrata in data 19.04.2007 (prot. n. 5480) e 19.07.2007 (prot. n. 10320) a firma del Responsabile dell'Area Tecnica-Urbanistica della Comunità Montana Vallo di Diano Ing. Michele RIENZO, intesa ad ottenere il permesso di costruire per la realizzazione di una struttura da adibire a rifugio comprensoriale per cani randagi da realizzare sull'area sita in questo Comune alla loc. Marrone, distinta in catasto al foglio n. 17, partt. nn. 246-247-248;

**VISTI** gli elaborati grafici allegati all'istanza stessa;

**ACCERTATO** che la Comunità Montana Vallo di Diano, come identificata in precedenza, ha titolo per richiedere il suddetto Permesso di costruire, come risulta dalla documentazione esibita dalla stessa;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale Integrata nella seduta del 4.09.2007, giusto verbale n. 42 redatto in pari data;

**VISTA** l'autorizzazione concessa all'esclusivo fine della tutela paesaggistica ed ambientale di cui alla propria determinazione n. 29 del 4.09.2007;

**VISTA** la nota n. 27894 del 12.10.2007 pervenuta all'Ente Comune in data 16.10.2007 (prot. n. 12086) con la quale la Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Salerno ed Avellino ritiene che non sussistono gli estremi per disporre l'annullamento del citato provvedimento di autorizzazione;

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 47 del 27.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato deciso, tra l'altro:

- di **dichiarare** l'intervento proposto con istanza presentata in data 16.01.2007 (prot. n. 743), successivamente integrata in data 19.04.2007 (prot. n. 5480) e 19.07.2007 (prot. n. 10320) a firma del Responsabile dell'Area Tecnica-Urbanistica della Comunità Montana Vallo di Diano Ing. Michele RIENZO, riguardante la realizzazione di una struttura da adibire al rifugio comprensoriale per cani randagi da realizzare sull'area sita in questo Comune alla loc. Marrone, distinta in catasto al foglio n. 17, partt. nn. 246-247-248, di interesse pubblico;
- di **autorizzare**, conseguentemente, il Responsabile del Procedimento al rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 nel testo vigente;

### VISTI

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 327 in vigore; il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, nel testo vigente;
- le leggi regionali 28 novembre 2001, n. 19 e 22 dicembre 2004, n. 16 nei rispettivi testi vigenti;
- il Regolamento Edilizio Comunale vigente;
- lo strumento urbanistico vigente e le relative norme tecniche di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1418 del 29.02.1984;
- il Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 contenente il Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 *quaterdecies*, comma 13, lett. a), della legge 2 dicembre 2005, n. 248, recante riordino delle disposizioni in materia di installazione di impianti elettrici all'interno degli edifici;
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 nel testo vigente, contenente le **Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale**;

- il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai **limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno**, nonché il vigente Piano comunale di zonizzazione acustica;
- il Decreto Ministeriale LL.PP. 21 marzo 1988 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36;
- il D.P.C.M. 8 luglio 2003;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 nel testo vigente;

**VISTO** l'art. 107, comma 3, lettera f), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo vigente;

## **DISPONE**

### **Art. 1: OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE**

Alla ditta Comunità Montana Vallo di Diano, come prima generalizzata, nella persona del legale rappresentante Ing. Michele RIENZO, come sopra identificato, è permesso, alle condizioni indicate e fatti salvi i diritti di terzi, la facoltà di eseguire i lavori di realizzazione di una struttura da adibire al rifugio comprensoriale per cani randagi da realizzare sull'area sita in questo Comune alla Via Marrone, insistente sull'area distinta in catasto al foglio n. 17, part. nn. 246-247-248, secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto.

### **Art. 2: CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE**

Trattandosi di intervento di cui all'art. 17 comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 nel testo vigente, il presente Permesso di costruire è rilasciato a titolo gratuito.

### **Art. 3: OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE**

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi e i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori devono essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato;
- devono essere rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso.

Il presente atto di Permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale sono indicate:

- 1) il nome e il cognome del titolare del presente permesso o della pubblica amministrazione della quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista, del direttore dei lavori;
- 3) la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e il numero del presente permesso di costruire;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite;
- 6) data entro cui devono essere iniziati ed ultimati i lavori come stabilito nel presente permesso di costruire.

È inoltre fatto obbligo al titolare di notificare gli estremi del permesso di costruire alle Aziende erogatrici di servizi pubblici (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

### **Art. 4: PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

È fatto obbligo al titolare della presente Permesso e al costruttore di provvedere, prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia delle opere presso l'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, nonché al deposito del progetto esecutivo al predetto ufficio secondo quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e dall'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001 nel testo vigente.

Qualora l'impresa esecutrice o il direttore dei lavori dovessero essere sostituiti, il titolare del presente Permesso provvederà a darne immediata comunicazione indicando i nuovi nominativi.

Le eventuali manomissioni di suolo pubblico, onde evitare qualsiasi eventualità di danni ai sottoservizi dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente.

In caso di occupazione di suolo pubblico di vie e spazi pubblici deve essere richiesta la relativa autorizzazione all'ufficio competente. Le aree così occupate dovranno essere restituite nello stesso stato in cui sono state consegnate, sia a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori per un motivo qualsiasi, venissero sospesi per più di trenta giorni.

Il cantiere deve essere opportunamente recintato lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici. Tale recinto dovrà essere dipinto a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e munito di rifrangenti. Ogni spigolo, angolo sporgente, dovrà essere munito di apposita lampada a vetri rossi e dovrà restare accesa dal tramonto al sorgere del sole.

Per l'allacciamento ai servizi comunali dovrà essere presentata preventiva richiesta. I relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo il rilascio dell'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti diritti e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino degli spazi – proprietà pubblici. Le cauzioni versate potranno essere restituite solo dopo il nulla osta dello Sportello Unico, che accerterà l'avvenuto ripristino a regola d'arte delle proprietà comunali interessate.

Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele e le precauzioni atte ad evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare a terzi.

Il titolare del presente Permesso, il direttore dei lavori e l'esecutore dei medesimi sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti comunali e delle modalità esecutive fissate nel presente atto, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. n. 380/2001, nel testo vigente. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti comporta l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Il direttore dei lavori ha l'obbligo di presentare, in duplice copia, la dichiarazione per l'iscrizione in catasto dell'immobile, di cui all'art. 24 del D.P.R., n. 380/2001 nel testo vigente, immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di rifinitura e, comunque, entro trenta giorni dalla installazione degli infissi, secondo quanto disposto dall'art. 25 del citato D.P.R.

Il fabbricato non potrà essere utilizzato senza la preventiva autorizzazione di abitabilità/agibilità. La relativa istanza dovrà essere presentata allo Sportello Unico di questo Ente, allegando ad essa il certificato di collaudo ed apposita dichiarazione del direttore dei lavori in ordine a quanto stabilito dal D.P.R. 380/2001 nel testo vigente. Va altresì allegata, tutta la documentazione prevista in ordine al collaudo degli impianti installati ai sensi dell'art. 115 del citato D.P.R., oltre alla certificazione energetica di cui al D. Lgs. n. 192/2005.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente permesso è fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni in materia di: sicurezza antincendio, norme tecniche per la progettazione esecuzione e collaudo degli edifici in muratura, disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche e norme per la sicurezza degli impianti.

Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

#### **Art. 5: TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI**

I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di notifica del presente Permesso ed ultimati entro tre anni dalla data medesima.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto la entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del titolare, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il titolare è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo del permesso di costruire dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire; in tal caso il nuovo permesso concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato allo Sportello Unico dal titolare del permesso di costruire con contestuale nomina dell'impresa, del direttore dei lavori e del collaudatore in corso d'opera, sottoscritta dai

medesimi per accettazione dell'incarico.

L'ultimazione dei lavori dovrà del pari essere comunicata allo Sportello Unico dal titolare del permesso di costruire con contestuale dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato ed alle prescrizioni del presente permesso, resa dall'impresa, dal direttore dei lavori e dal collaudatore.

#### Art. 6: PRESCRIZIONI SPECIALI

In fase esecutiva dovranno essere adottate tutte le misure atte a prevedere l'abbattimento delle barriere architettoniche di cui all'art. 79 del D.P.R. n. 380/2001 nel testo vigente, per garantire l'accessibilità e la visitabilità, come pure i posti auto riservati ai diversamente abili.

Per quanto riguarda le acque in piazzale, fermo restando la relativa pavimentazione impermeabile, le idonee pendenze e le cunette di deflusso e raccolta, dovrà essere previsto un sistema di vasche in numero sufficiente a decantare le acque di prima pioggia mediante un meccanismo temporizzato, in modo tale da permettere il loro convogliamento all'impianto di depurazione per il rispettivo trattamento prima della loro immissione in fogna, nel rispetto dei limiti di cui al D. Lgs. n. 152/2006 nel testo vigente.

Per la raccolta rifiuti dovrà provvedersi alla realizzazione di isole ecologiche onde permettere la loro differenziazione, così come previsto dalle relazioni tecniche presentate, facilmente accessibili ai mezzi di trasporto, idoneamente attrezzate e protette dal rischio di percolamenti e/o sversamenti nel suolo e di incendio. Le eventuali emissioni in atmosfera derivanti dall'attività in questione dovranno essere autorizzate dalla Regione Campania.

Le opere oggetto del presente permesso dovranno rispettare le prescrizioni di cui ai D.M. LL.PP. 21 marzo 1988 e successive modifiche ed integrazioni, Legge quadro 22 febbraio 2001 e D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Sala Consilina, li 15 APR. 2009

IL FUNZIONARIO TECNICO INCARICATO  
Arch. Fabio TONTI



IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Ing. Attilio DE NIGRIS



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire.

Addi \_\_\_\_\_

IL TITOLARE

\_\_\_\_\_

COMUNE DI SALA CONSILINA PROVINCIA DI SALERNO

Io sottoscritto Messo Comunale ho notificato il suesteso atto a  
COMUNITA' MONTANA "VALLO DI DIAMO" in  
Sala Consilina, Via MEZZARATO (CASA COMUNALE)  
mediante consegna a mani di PETRAREA FELICE  
nella qualità di DELEGATO

Sala C., li 17-04-2009

IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE  
ROSCIANO ANTONIO

